

Colpiti un milione di cittadini

Nuove tasse sulla caccia

Deliberando una serie di emendamenti in materia di imposte indirette, il governo Fanfani si è ricordato anche dei cacciatori ed ha loro «concesso» — in luogo delle riforme democratiche alla legge e dei tagli — anzitutto un aumento del 20 per cento della caccia, anche e, in alcuni casi, anche di 40 per cento. Vediamo per categorie, nelle cifre, cosa significa per i cacciatori e gli accellatori il «ritocco» delle concessioni di licenza. Secondo la decisione del Consiglio dei Ministri la tassa per il fucile a due colpi salirebbe dalle attuali 4.000 lire a 10.000 lire, quella per il fucile automatico da 8.000 a 20.000 lire. Cio vuol dire che i 2 mila cacciatori della provincia di Firenze, tenuti per fare un censimento, sono chiamati a sborsare in più circa 140 milioni per i fucili automatici e circa 180 milioni per i fucili a due colpi, in totale, 320 milioni, che annuo ad aggiungersi agli attuali 216 milioni circa che i cacciatori ed accellatori qui versano all'erario. Ma questa cifra non è ancora quella reale, perché notevolissimi aumenti sono dovuti a colpire le licenze di neccellazione e la tassa per l'appuntamento stesso, che è stata portata da 2.000 a 10.000 lire. Per inciso noteremo che questo tipo di attività venatoria, che si esercita da «ferme» o in natura, è praticata da cacciatori anziani, pensionati, mutilati, categorie di «latitanti» in condizioni particolarmente disagiate. Un cacciatore appartenente a tale categoria, che eserciti la propria attività con fucile a due colpi, potrebbe essere l'unico della famiglia a procurare l'approvazione della tassa, dalle 6.000 alle 20.000 lire!

Decriamo che il provvedimento governativo a danno dei cacciatori ed accellatori, nulla ha a che vedere con il criterio di una giusta ripartizione del carico fiscale tra tutti i ceti della nazione. Infatti le grandi imprese escono impunemente indenni dalla tempesta che si è scatenata sulla testa del contribuente cacciatore. Continuano a versare le scandalose addizionali delle terre, le speculazioni, le esenzioni di nuovi fondi chiavi, la sottrazione di terreni incolti alla coltura, la inefficiente tassazione di tutti i territori, i grandi riserve, che sono per gli stessi agrari una imputabile buona parte di responsabilità per la disastrosa situazione delle nostre campagne, continueranno in una parola a fare a proprie spese, nella certezza che nessuno verrà a disturbarli.

Negli ambienti legislativi, democratici, tecnici e persino scientifici le richieste di profonde riforme strutturali avanzate dai cacciatori sono state in generale accolte, qualche volta in maniera acida e con la giusta dose di risentimento. Ma gli onesti, ordinari cacciatori, di un provvedimento del tutto nuovo, che stronchi una buona parte delle strutture di privilegio medievale, le gli arbitri di «consuetudine» delle campagne di trave, che brigano per trasformare tutto in terra incolta, in un'attività di speculazione, in un gioco di speculazione, con la vendita dei terreni all'incanto, ad un prezzo che non viene mai pagato, se non dopo un anno.

Ma il governo non ha ascoltato le richieste dei cacciatori, né quelli dei venatori, né quelli di caccia di cui si parla, con la speranza di una prospettiva seria per i cacciatori ma anche per coloro che sono maltrattati per aver fatto la parte di lavoro e di attività, attività, attività di tutti e di tutti.

Il governo di Fanfani, che si presenta come il governo di tutti, ha voluto dare un colpo di grazia a una categoria di cittadini che ha fatto parte della vita della nostra nazione, che ha dato un contributo importante alla nostra economia, che ha fatto parte della nostra cultura, che ha fatto parte della nostra storia. E ha fatto tutto questo, non per un motivo, ma per due: per il profitto e per il potere.

La loro unica imputazione, secondo quanto deciso dal Consiglio dei Ministri del 26 gennaio, rammergerebbe due volte e mezzo l'attuale e in alcuni casi la supererebbe. Vediamo per categorie, nelle cifre, cosa significa per i cacciatori e gli accellatori il «ritocco» delle concessioni di licenza. Secondo la decisione del Consiglio dei Ministri la tassa per il fucile a due colpi salirebbe dalle attuali 4.000 lire a 10.000 lire, quella per il fucile automatico da 8.000 a 20.000 lire. Cio vuol dire che i 2 mila cacciatori della provincia di Firenze, tenuti per fare un censimento, sono chiamati a sborsare in più circa 140 milioni per i fucili automatici e circa 180 milioni per i fucili a due colpi, in totale, 320 milioni, che annuo ad aggiungersi agli attuali 216 milioni circa che i cacciatori ed accellatori qui versano all'erario.

Ma il governo non ha ascoltato le richieste dei cacciatori, né quelli dei venatori, né quelli di caccia di cui si parla, con la speranza di una prospettiva seria per i cacciatori ma anche per coloro che sono maltrattati per aver fatto la parte di lavoro e di attività, attività, attività di tutti e di tutti.

Ma il governo non ha ascoltato le richieste dei cacciatori, né quelli dei venatori, né quelli di caccia di cui si parla, con la speranza di una prospettiva seria per i cacciatori ma anche per coloro che sono maltrattati per aver fatto la parte di lavoro e di attività, attività, attività di tutti e di tutti.

Ma il governo non ha ascoltato le richieste dei cacciatori, né quelli dei venatori, né quelli di caccia di cui si parla, con la speranza di una prospettiva seria per i cacciatori ma anche per coloro che sono maltrattati per aver fatto la parte di lavoro e di attività, attività, attività di tutti e di tutti.

Ma il governo non ha ascoltato le richieste dei cacciatori, né quelli dei venatori, né quelli di caccia di cui si parla, con la speranza di una prospettiva seria per i cacciatori ma anche per coloro che sono maltrattati per aver fatto la parte di lavoro e di attività, attività, attività di tutti e di tutti.

Ha ucciso il marito durante un alterco



NEW YORK — La 51enne Alice Packett piange istericamente fra due poliziotti che l'hanno arrestata sotto l'accusa di aver ucciso il marito Edridge con un colpo di pistola durante un alterco.

Lunedì prossimo, come è noto, Fenaroli, Ghiani e Incolta compariranno al cospetto dei giurati della prima sezione della Corte di Assise di Roma, sotto l'accusa di aver assassinato Maria Maritano, nell'intento di appropriarsi dei 150 milioni della sua assicurazione sulla vita. Dopo due anni di indagini e di relazioni giornalistiche, il pubblico è giunto in base a quali tutti e sulla scorta di tutti i testimoni è stato possibile ottenere una così chiara immagine di questa vicenda, per ora, in forma schematica, i vari momenti della vicenda, secondo la ricostruzione fatta dai magistrati romani. Le date, le circostanze e le relazioni sono tratte di peso dalla sentenza di condanna pronunciata dal Tribunale di Roma.

Il processo per la « villetta della morte »

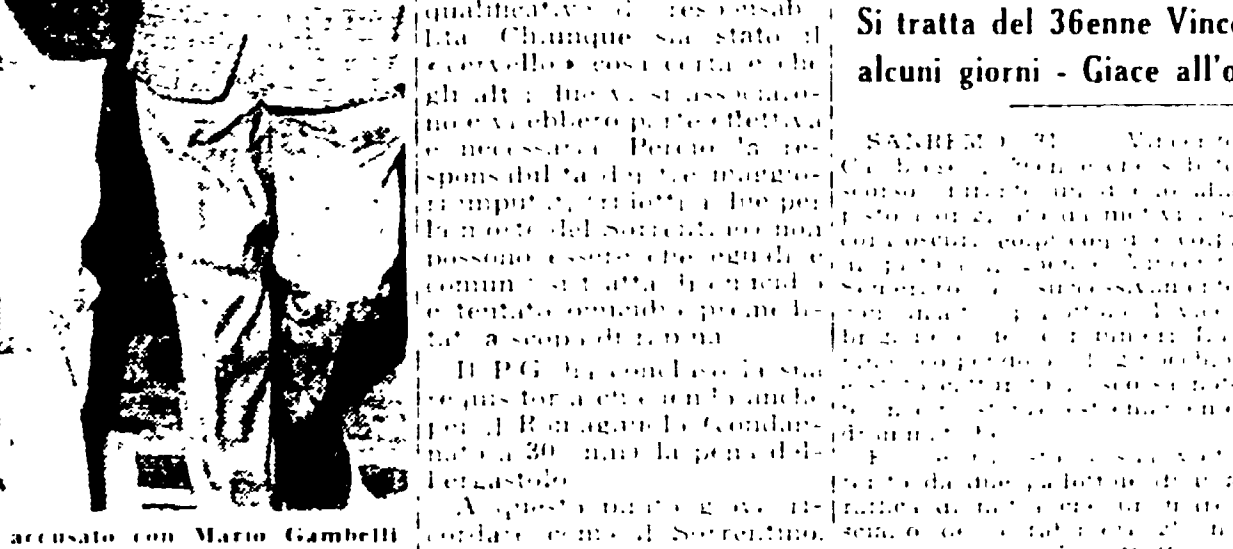
In tutta la vicenda di Romagnuolo aveva il compito di trattare i clienti e di avviarli, uno per volta, verso la morte.

Chiesto l'ergastolo anche per il terzo «saponificatore» di emigranti clandestini

Nel processo di primo grado il Romagnuolo era stato condannato a 30 anni — Estinto, per il decesso dell'imputato, il procedimento contro il Sorrentino — Le arringhe dei difensori

La sentenza di primo grado, in data 17 gennaio 1960, ha condannato il Romagnuolo a 30 anni di reclusione, Estinto a 30 anni e Sorrentino a 30 anni. Il giudice ha ritenuto che i tre imputati, insieme a un altro emigrante clandestino, avevano organizzato un sistema di traffico di emigranti clandestini in Italia.

Arrestato per la morte dell'autista Bellidori



Pietro Castellini di 20 anni, accusato con Mario Gambelli e un terzo complice, di aver ucciso in via Cavour all'angolo con via Serpente l'autista Romeo Bellidori, mentre a bordo di una «Gambetta» rubata tentava di sfuggire ad una jeep della polizia e stato arrestato ieri mattina alle 10 al piazzale Pretestino. Quando si è visto scoperto ha tentato di fuggire ma gli agenti della Mobile gli sono andati addosso stringendogli le manette ai polsi. Il giovane aveva in tasca una pistola ma non ha nemmeno tentato di usarla.

Per il traffico di cocaina

Tratto in arresto ad Ancona il consigliere comunale d.c.

Un consigliere comunale di Ancona, di nome Mario, è stato arrestato per traffico di cocaina. Il giudice ha ritenuto che il consigliere aveva organizzato un sistema di traffico di cocaina in Ancona.

I preparativi del delitto nella ricostruzione dell'accusa

Fenaroli voleva a tutti i costi far uccidere la consorte?

La firma falsa per l'assicurazione — Il racconto di Sacchi — «Mazzeuchelli, hai un man-ganello?» — 15 milioni promessi al professor Savi — Il rinvio dell'esecuzione del piano

La firma falsa per l'assicurazione — Il racconto di Sacchi — «Mazzeuchelli, hai un man-ganello?» — 15 milioni promessi al professor Savi — Il rinvio dell'esecuzione del piano

La firma falsa per l'assicurazione — Il racconto di Sacchi — «Mazzeuchelli, hai un man-ganello?» — 15 milioni promessi al professor Savi — Il rinvio dell'esecuzione del piano

La firma falsa per l'assicurazione — Il racconto di Sacchi — «Mazzeuchelli, hai un man-ganello?» — 15 milioni promessi al professor Savi — Il rinvio dell'esecuzione del piano

La firma falsa per l'assicurazione — Il racconto di Sacchi — «Mazzeuchelli, hai un man-ganello?» — 15 milioni promessi al professor Savi — Il rinvio dell'esecuzione del piano

La firma falsa per l'assicurazione — Il racconto di Sacchi — «Mazzeuchelli, hai un man-ganello?» — 15 milioni promessi al professor Savi — Il rinvio dell'esecuzione del piano

La firma falsa per l'assicurazione — Il racconto di Sacchi — «Mazzeuchelli, hai un man-ganello?» — 15 milioni promessi al professor Savi — Il rinvio dell'esecuzione del piano

La firma falsa per l'assicurazione — Il racconto di Sacchi — «Mazzeuchelli, hai un man-ganello?» — 15 milioni promessi al professor Savi — Il rinvio dell'esecuzione del piano

La firma falsa per l'assicurazione — Il racconto di Sacchi — «Mazzeuchelli, hai un man-ganello?» — 15 milioni promessi al professor Savi — Il rinvio dell'esecuzione del piano

La firma falsa per l'assicurazione — Il racconto di Sacchi — «Mazzeuchelli, hai un man-ganello?» — 15 milioni promessi al professor Savi — Il rinvio dell'esecuzione del piano

La firma falsa per l'assicurazione — Il racconto di Sacchi — «Mazzeuchelli, hai un man-ganello?» — 15 milioni promessi al professor Savi — Il rinvio dell'esecuzione del piano

La firma falsa per l'assicurazione — Il racconto di Sacchi — «Mazzeuchelli, hai un man-ganello?» — 15 milioni promessi al professor Savi — Il rinvio dell'esecuzione del piano

La firma falsa per l'assicurazione — Il racconto di Sacchi — «Mazzeuchelli, hai un man-ganello?» — 15 milioni promessi al professor Savi — Il rinvio dell'esecuzione del piano

La firma falsa per l'assicurazione — Il racconto di Sacchi — «Mazzeuchelli, hai un man-ganello?» — 15 milioni promessi al professor Savi — Il rinvio dell'esecuzione del piano

La firma falsa per l'assicurazione — Il racconto di Sacchi — «Mazzeuchelli, hai un man-ganello?» — 15 milioni promessi al professor Savi — Il rinvio dell'esecuzione del piano

La firma falsa per l'assicurazione — Il racconto di Sacchi — «Mazzeuchelli, hai un man-ganello?» — 15 milioni promessi al professor Savi — Il rinvio dell'esecuzione del piano

AVVISI ECONOMICI

OCCESSIONI 1.50

BRACCIALI COLLANE ecc. dirottatori LIRESEI-OROLOGIERI Gioielli e orologi a cristallo Montepelle 88-1000-1200

TELEFONI COLLEGGI 1.50

STENOGRAFI E GRAFISTI - Stenografia - Dattilografia anche con macchine elettriche - CHIOSTI - 1000 modelli San-cennaro al Vomero 20 Napoli

MECCANICHE IGIENE 1.50

A.A. SPECIALISTA Venere, pelle, disfunzioni sessuali, Dott. MANGIETTA - Oratorio 49 telefono 200021

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE

stato medico per la cura delle varie disfunzioni endocrine (diabete, ipertensione, obesità, ecc.)

NEURO-ENDOCRINE

Cure specializzate nel trattamento delle disfunzioni endocrine e neuroendocrine.

DOMANI

in «Anteprima esclusiva» al

4 FONTANE

UN NUOVO ORIZZONTE NELL'ARTE DEL CINEMA!

FATIANA SAMOILOVA

LA LETTERA NON SPEDITA

CON TATIANA SAMOILOVA l'indimenticabile interprete di «QUANDO VOLANO LE CIGOGNE»

AL CORSO CINEMA

TANTI APPALTI AL PIU' GRANDIOSO SPETTACOLO DEL MONDO

LA GRANDE OLIMPIADE